



Duemila anni di storia

Il Castello deve il suo attuale nome alla martire cristiana **Severa**, che la tradizione ricorda uccisa in questo luogo nel 298 d.C.

Quest'area affonda le sue origini in tempi antichissimi, i primi ritrovamenti risalgono all'**età del Bronzo**, con insediamenti favoriti dalla presenza di numerosi corsi d'acqua.

Nel VII sec. a.C. fu costruito **Pyrgi**, tra i più importanti scali marittimi di tutta l'Etruria, vicino alla potente **Caere**, poi Cerveteri, di cui fu il porto principale.

L'area subisce poi ancora una metamorfosi e da **accampamento militare** si trasforma in **residenza di ricche famiglie romane**.

La struttura del Castello vero e proprio risale al XIV secolo. Nel 1482 Papa Sisto IV lo donò all'Ordine del Santo Spirito che ne fu proprietario per cinquecento anni, fino al 1980.

Dopo un lungo periodo di decadenza, il Castello fu utilizzato anche dai tedeschi come **base strategica nel corso del secondo conflitto mondiale**.

Recentemente il Castello divenne proprietà dell'Azienda Sanitaria Locale e attualmente della **Regione Lazio, che dal 2014 ne ha voluto la riapertura**.

Il Castello inizia ancora una nuova storia, offrendo percorsi di grande valore storico e artistico ai visitatori; in questa sua nuova veste, rimane uno dei luoghi **più suggestivi della costa settentrionale del Lazio**.

Realizzato nel novembre 2019 dalla **Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio**.

www.parchilazio.it
www.castellodisantasevera.it

Foto Archivio Riserva Macchiatonda - Patrizio Demartis; Roberto Sinibaldi



Natura, mare, storia

Dalla Riserva di Macchiatonda al Castello di Santa Severa



MONUMENTO NATURALE PYRGI



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA, LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE



CITTÀ DI SANTA MARINELLA



REGIONE LAZIO

regione.lazio.it

Un polo culturale tutto da scoprire

Arrivando dall'Aurelia il Castello di Santa Severa si annuncia con la sua mole, **presidia la costa da secoli**, in un luogo che fu prescelto già dagli uomini dell'Età del Bronzo, per le sue caratteristiche ottimali per un insediamento; poi gli Etruschi, i Romani... È chiaro che c'è qualcosa di speciale. Qualcosa che già è nell'aria che ci si fa incontro, preludio dello scenario sul mare. È sapida, calda, protettiva, magica, proprio come il Castello, che sta lì da tempo immemore. Lo sguardo accarezza l'orizzonte, placido e incessante il mare offre tramonti infuocati, in un'atmosfera carica di impliciti.

Il Borgo conserva ancora oggi il fascino di **un luogo sospeso nel tempo**, con la fontana al centro e la piazza delle Due Chiese. Tutto intorno **il fossato a protezione della Rocca**, caratterizzato dalla presenza di quattro torri angolari.

All'interno del Borgo, il **Museo Civico del Mare** ospita oltre cento reperti distribuiti lungo un percorso espositivo e didattico che introduce il visitatore al tema dell'archeologia subacquea e della navigazione antica, illustrando diversi aspetti interessanti della vita in mare.

A pochi passi si può visitare il piccolo e pregevole **Antiquarium archeologico**. Conserva gli importanti materiali rinvenuti in oltre quarant'anni di scavo nell'area sacra di *Pyrgi*, il porto dell'antica Caere, poi Cerveteri, di grande fama tra gli Etruschi anche per il suo santuario. E sempre nella medesima area c'è il **Museo del Castello**, con una raccolta di reperti e documenti che raccontano le vicende, gli eventi e le storie dell'insediamento e del suo borgo, dal martirio di Santa Severa, nel III secolo d.C., fino al Novecento, anche attraverso **tecnologie innovative e multimediali**.



Grazie alla realtà virtuale si può far rivivere, per esempio, l'antico porto etrusco e il santuario di *Pyrgi*.

Per la visita al Castello di Santa Severa c'è un particolare **servizio di dog sitting e dog walking** pensato per i proprietari di cani che desiderino accedere alle aree museali. La naturalità dei luoghi si ritrova tutta nella **Riserva regionale di**

Macchiatonda. Si tratta di un'area protetta che comprende tra l'altro una rilevante **zona umida**. La Riserva è considerata un sito ideale per **birdwatchers** e fotografi naturalistici. Per incontri ravvicinati con varie specie di uccelli è fruibile un percorso fatto di sentieri che attraversano la boscaglia e lambiscono la spiaggia, con una serie di pannelli esplicativi.



Lungo il percorso è allestito anche un **itinerario per non vedenti**.

La Regione Lazio ha promosso un **programma integrato per la visita di tutti questi luoghi**, con itinerari che si snodano dalla natura, al mare, alla storia. Mostre e le iniziative più diverse caratterizzano l'offerta per i visitatori, che potranno avere così un quadro completo di tutte

queste emergenze, anche nelle loro manifestazioni più inattese. Si potrà assaporare così un'esperienza emotiva inedita, o aggiungere qualche interessante chiaroscuro per chi ha già familiarità con questo particolare territorio.

È un altro passo deciso verso quell'**economia della bellezza** che attrae sempre più persone, esigenti e appassionati.

